

## □ **Interrogazione n. 111**

*presentata in data 20 ottobre 2000*

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

### **“Decesso di un detenuto presso il carcere di Marino del Tronto Ascoli Piceno”**

a risposta orale urgente

Premesso:

che presso l'Istituto penitenziario di Marino del Tronto, di Ascoli Piceno, è deceduto il detenuto; che le due autopsie eseguite hanno accertato che la causa della morte è stata “setticemia acuta”; che era stato ripetutamente (11 volte) visitato dai medici del carcere e i vari referti formulati parlano anche di “simulazione e sindrome psichiatrica”;

che la Procura di Ascoli Piceno sta svolgendo indagini nei confronti degli stessi medici ipotizzando il reato di omicidio colposo;

Premesso altresì:

che ad aggravare la triste vicenda si è aggiunta la denuncia da parte di un gruppo di detenuti di violenze interne al carcere subite dallo stesso;

che per l'estrema e complessa gravità dei fatti, il caso è stato posto alla attenzione della Camera dei Deputati con interrogazioni parlamentari;

Considerato che la Regione ha competenza generale in materia di sanità e, da recenti riforme legislative, anche in tema di sanità carceraria e non può tacere sulla presente vicenda che vede indagati i medici che prestano attività all'interno della struttura penitenziaria di Marino del Tronto;

Ritenuta doverosa, in ogni caso, l'attenzione da parte di codesta Giunta alle condizioni di vita dei detenuti ristretti presso gli Istituti del nostro territorio regionale, anche in considerazione della normativa (Legge ordinamento penitenziario) che consente ai Consiglieri regionali di visitare liberamente gli Istituti stessi;

Considerata inoltre la sensibilità, anche professionale, di codesto Presidente sull'argomento de quo;

Tutto quanto premesso il sottoscritto Consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Franca Romagnoli,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- 1) quale sia lo status specifico dei medici carcerari in questione, se convenzionati o dipendenti e se siano state trasferite alla Regione le competenze in materia di sanità carceraria;
- 2) se, in ogni caso, intenda esercitare potere anche ispettivo sul caso di specie alla luce anche dell'interessamento parlamentare e della annunciata ispezione da parte dell'amministrazione penitenziaria;
- 3) se intenda favorire visite, anche istituzionali, agli istituti penitenziari della regione.